

ABBONAMENTI

Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Un numero separato Cont. 5

Sono validi soltanto i pagamenti dietro ricevuta firmata dal Direttore-proprietario avv. ALBERTO FRANCO

UFFICIO: VIA MANFREDI N. 8

Conto corrente con la Posta

Lecco, 4 febbraio 1914

TELEFONO N. 41

Le Inserzioni  
Si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità  
"LA CROCCETTA"  
— BOLOGNA —  
Non si accettano inserzioni di favore

### Per una più equa applicazione della imposta di R. M. S'impone la riforma della legge

Il prof. Einaudi, colla sua solita competenza in discipline finanziarie, in uno dei suoi articoli apparsi nel « Corriere della Sera » lamenta che la legge di rifezione mobile non è applicata come la dovrebbe essere.

Noi, invece ci permettiamo di affermare che la legge suddetta, così com'è, non deve essere applicata alla lettera. Vi sono parecchie ragioni per affermare ciò, soprattutto vi è una ragione che è al disopra di tutte le disposizioni legislative e regolamentari, e che ha un fondamento umano, prettamente umano.

Indubbiamente quest'affermazione rivela un turbamento nelle funzioni amministrative dello Stato. Come mai si può predicare che una legge debba essere applicata fino a un certo punto e in certo senso? Ciò è grave, e fa quasi pensare che il potere esecutivo si sovrapponga al potere legislativo e lo domini.

Il legislatore infatti ha detto che basta guadagnare lire 534 all'anno per essere assoggettato alla imposta mobiliare; epperò all'agente delle imposte incombe il semplice dovere di tassare tutti quei cittadini che per lo meno guadagnano lire 534 annue.

Eppure noi dobbiamo constatare questo fenomeno singolare, e cioè che coloro che sono tassati per lire 534 ne guadagnano mille o più, e che coloro che guadagnano lire 534 o poco più non sono tassati, non perchè sfuggano all'imposta, ma perchè è umano non tassarli.

Egli è certo che vi è in tutto ciò un'applicazione turbolenta della legge, profondamente anticostituzionale, e occorre porvi riparo.

Ma il rimedio non consiste nel richiamare i funzionari al rispetto preciso della lettera della legge, o a minacciare la caccia al contribuente come quasi vorrebbe il prof. Einaudi, ma in tal modo il rimedio sarebbe breve del male.

Il rimedio invece consiste nel riformare la legge, o per lo meno nel ricondurla all'epoca attuale.

Nel 1877, data in cui fu pubblicato il testo unico di legge sull'imposta di ricchezza mobile, le lire 534 potevano rappresentare il *minimum* per il sostentamento della vita, laddove oggi non sono sufficienti nemmeno mille lire.

Dunque le lire 534 di ieri valgono oggi mille lire, e gli agenti delle imposte fanno questo giuoco di valori nell'imporre la tassa. E « debbono » farlo, altrimenti la loro missione si svolgerebbe fuori della vita.

La protesta del prof. Einaudi è giusta ma non deve portare al risultato di voler tassare le lire 534 effettive. Certo gli agenti delle imposte avrebbero allora un ben lieve compito da risolvere. Come alcuni filosofi greci dicevano: « io penso, dunque esisto », l'Agente delle imposte potrebbe dire a qualsiasi cittadino: tu vivi, dunque guadagni per lo meno lire 534 all'anno. L'accertamento in tal modo diventa una verità assiomatica.

Così tutti i cittadini del regno entrerebbero nei ruoli di ricchezza mobile, non esclusi i mendicanti, per i quali bisognerebbe calcolare anche il pezzo di pane ricevuto in elemosina, perchè la legge lo definisce reddito in natura.

E' giusto questo?

Certamente l'applicazione letterale della legge risponde a un sano criterio giuridico e a un non meno sano principio costituzionale. Ma nessun agente tassatore, nemmeno il più dragoniano, ha mai pensato di iscriverla a ruolo quei redditi che matematicamente calcolati sulla base delle entrate effettive, corrispondono ai redditi minimi stabiliti dalla legge.

Infatti non vi è una norma assoluta di ragguaglio tra i redditi minimi del 1877 e quelli attuali. Il ragguaglio è fatto ed è ammesso tacitamente, per equanimità dagli agenti della Finanza e dalle Commissioni Amministrative; epperò esso ubbidisce a convinzioni personali; è frutto di uno stato di animo tutto proprio delle persone chiamate a valutare il reddito, ed è subordinato a condizioni di luogo e di tempo. La valutazione del reddito e, più che altro, la delimitazione della cifra minima tassabile sono dunque supremamente arbitrarie e hanno per effetto disparità di trattamento veramente stridenti. Ma vi è una spezzatura ancora più manifesta e si avverte quando disgraziatamente la legge bisogna applicarla alla lettera. Gli agenti delle imposte e le Commissioni amministrative possono concedersi la libertà di determinare equitativamente una cifra di reddito al disotto del vero solo, quando si tratti di reddito presunto, e cioè quando esso non risulti determinato in cifra certa da qualche atto o documento. Ma quando per lo contrario la cifra di reddito si impone, allora la legge bisogna applicarla inesorabilmente e l'agente delle imposte ne diventa semplicemente il braccio esecutore.

### LA PROLUZIONE DELL'ON. PROF. GRASSI all'Università di Roma

Sabato scorso, in un'aula dell'Università di Roma, l'on. prof. Giuseppe Grassi ha tenuto una prolusione al corso di diritto costituzionale, trattando il tema « Posizione scientifica di una dottrina generale dello Stato ». Il prof. Grassi ha trattato del compito, del metodo e dei limiti di una dottrina generale di Stato, e dei suoi rapporti colla sociologia, la politica e la filosofia del diritto.

E quindi noi siamo di fronte a un arbitrio sconfinato per la determinazione dei redditi presunti, una tassazione crudelmente sanguinosa ci si permetta la parola — per i redditi certi e in somma fissa.

E diciamo redditi presunti senza delimitazione di sorta nel loro ammontare; perchè la questione dianzi prospettata sui redditi minimi si ripercuote su tutta la scala delle ricchezze, anche per quelle ricchezze che non meriterebbero nessun trattamento di favore. La legge dei confronti si impone più che mai negli accertamenti dei redditi e quelli minimi molte volte formano la base della commisurazione degli altri.

Così da una parte noi vediamo redditi industriali e commerciali accertati o tassati per la metà o meno; assistiamo a giudizi delle Commissioni amministrative, i quali corrono da una cifra all'altra con disinvoltata elasticità, vediamo cotanti redditi che si sottraggono alle falcidia della tassa, merce passività fittizie od altro male arti, cui i contribuenti meno scrupolosi ricorrono.

E dall'altra parte noi vediamo tutti gli stipendi della fame, tutte le pensioni di una vita di stenti e di sacrifici affollare i ruoli di ricchezza mobile fino agli ultimi decimati. Vediamo le tassazioni inesorabili degli utili molto modesti che risultano dai bilanci delle Cooperative delle Campagne, e che molte volte, per una divergenza di una decina di lire, trascinano controversie attraverso tutti i gradi di giurisdizione amministrativa. Sono tutti i detriti dell'umana società, che danno il maggior contributo ai redditi certi e che senza scampo di sorta salgono le scale degli uffici esattoriali.

Oh, ripariamo alle ingiustizie col riformare la legge! Eleviamo le cifre minime di reddito a quelle che la vita odierna ci detta; così gli Agenti delle imposte e le Commissioni amministrative non avranno più l'imbarazzo delle valutazioni sulla base di un'ipotetica scala di valori, e con ciò verrà meno l'arbitrio.

Questa riforma avrebbe due vantaggi: il primo, è quello di essere politicamente ben accettata dal paese, come più conforme allo spirito moderno della società, e più rispondente ai sani principii di voler rispettare le piccole miserie, sottraendole ai colpi della tassa.

Il secondo quello di arrecare un enorme utile all'Erario; poichè tutto il castello della tassazione non avrebbe più per base le cifre ridotte di reddito, ma le cifre vere, o che almeno si presumono vere. E tutto l'impalcato costruito su tale base non potrebbe avere che la medesima natura di questa. Allora non sarà più lecito ridurre arbitrariamente anche i redditi maggiori. Gli accertamenti procederebbero con più rigore e la legge potrebbe impartire norme più severe contro le mancate dichiarazioni di redditi da parte dei contribuenti.

Noi, astrazione facendo da tutte quelle altre singole e particolari riforme sulla tassazione di alcuni cespiti di reddito, crediamo che quella da noi esposta e che fu già oggetto di studio da parte di qualche economista, sia veramente efficace e radicale nell'interesse della giustizia e dello Stato stesso.

Lo Stato potrebbe ritrarre un più vigoroso gettito di imposta e per nulla indifferente.

Riformare la legge sull'imposta di ricchezza mobile; renderla moderna e sovra-tutto efficace.

E la sua efficacia consiste più che altro nel dare maggiore autorità a coloro che sono chiamati ad applicarla; fare degli agenti delle imposte una classe più nobilmente elevata, in modo che il contribuente abbia a sentire la forza della legge e il dovere di corrispondere alle richieste di persone moralmente libere ed economicamente insospettabili.

Verremmo in ultimo che la legge stessa fosse resa più elementarmente chiara, anche alle menti meno colte. Semplificare più specialmente quella parte che riguarda le detrazioni ai redditi minimi e comuni con altri redditi, e che tante volte lascia il contribuente dubbioso sulla regolarità e necessità di un groviglio di operazioni aritmetiche; la qualcosa certo influirebbe a render meno odiosa una legge di imposte.

### Note Mondane

#### La Moda

In generale, la nota sulla moda, sul nostro giornale, è dedicata particolarmente alle signore. Oggi consacreremo un capoletto ai signori uomini, i quali in fatto di Moda, quasi quasi ci eguagliano in trovate bizzarre.

Figuratevi che si tratta, nientemeno, per essi, che dell'introduzione delle calze bianche con scarpe di copale nera per le serate danzanti.

C'è da sentirsi la pelle d'oca soltanto ad immaginare la graziosa impressione del contrasto: ma, vorreste voi, signore mie, che gli uomini ammirassero soltanto le vostre sottilissime calze trasparenti nei colori più delicati e svariati senza pensare ad imitarvi in qualche modo?

Per ora s'incominciarebbe col bianco, ma chi vi dice che, col tempo, non si lascino tentare dal rosa tenero, dall'azzurro tenue, dal viola delicato?

Non è già una prova della loro civetteria l'eleganza, sempre crescente, non soltanto nei vestimenti, ma negli indumenti più intimi?

Gettate — ad esempio — uno sguardo nelle eleganti vetrine dei magazzini specialisti in articoli per uomo, e poi dovrete convenire che la moda non li trascura affatto, ma li accarezza bonamente, prudentemente e li aggocia al suo carro nè più nè meno delle debolissime donne.

#### Nozze Bernardini-Baldassarre

Lunedì ebbero luogo le belle nozze fra il rag. Carlo Bernardini, primo genito del nostro carissimo amico avv. Nicola, con la gentile e virtuosa signorina Elvira Baldassarre.

Alla lieta cerimonia intervennero parecchie signore e moltissimi amici, ai quali con signorile profusione furono offerti dolci, liquori e paste squisitissime. Al tocco ebbe luogo un *lunch* sontuosissimo, durante il quale furono fatti parecchi brindisi beneauguranti alla giovane e simpaticissima coppia.

Molti e bellissimo doni, moltissimi telegrammi, molte e ricche corbeilles e bouquet di fiori mandati agli sposi dagli innumerevoli amici.

Giungano le nostre congratulazioni alle famiglie, e gli auguri fervidissimi alla coppia gentile, che col treno delle 17 parti per rituale viaggio di nozze.

#### Fidanzamento

Domenica, in Squinzano, la signorina Giuseppina De Castro di Carlo, dei Conti di Lommo, ed il sig. Vincenzo Campa-Alari di Vincenzo, si sono scambiata la lieta, la dolce, la sospirata promessa di nozze, fra il tripudio dei loro cuori e l'esultanza delle rispettive famiglie, nonché degli'innumerabili amici.

Nella nobile casa del sig. Carlo De Castro convenne, per l'occasione, la migliore società squinzanesa: vi si fece della buona musica vocale ed instrumentale, si ballò animatamente e la festa si protrasse così, cordialissima, fino a tarda ora della sera indimenticabile.

Gli onori di casa furono fatti con la più squisita signorilità dall'intera famiglia De Castro, dal fidanzato felicissimo, e da quel signore di tutte le cortesie che è il carissimo cognato di quest'ultimo sig. Raffaele Miglietta.

Giungano fin d'ora ai fidanzati i nostri più fervidi augurii, ed alle famiglie De Castro, Campa-Alari e Miglietta le nostre più vive felicitazioni.

#### La donna e lo specchio

Uno studioso di statistica (di che cosa non sono capaci questi martiri del numero?) si è preso la briga di calcolare il tempo che la donna passa davanti allo specchio dai sei anni ai settantasei, dal momento cioè in cui essa comincia a esser donna a quello in cui non lo è più... da qualche anno. Esso ha calcolato che la bambina fra i sei e i dieci anni resta ogni giorno circa 7 minuti davanti alla propria immagine riflessa: nell'età dei dieci ai quindici anni, il tempo cresce fino ai 22 minuti, dai venticinque ai trenta, giunge alla mezz'ora. È questo il periodo in cui la civetteria raggiunge il « suo record ».

Dopo, il tempo impiegato davanti alla toilette, decresce gradatamente: dai trentacinque ai quarant'anni non sono più che 18 minuti, dai quaranta ai cinquanta, 11 minuti. E comincia la catastrofe, e si avvicina il momento fatale nel quale lo specchio viene considerato come un vile calunniatore un nemico col quale non si ama trovarsi. Ora, sommando insieme tutti questi minuti, non si arriva già, come afferma la maldicenza maschile, a degli anni o a dei lustri: ma a sette mesi e mezzo circa: una miseria in confronto del sì che impiega in tante altre occupazioni quotidiane, meno necessario e meno utili di questa... A meno che però, come ne ho il sospetto, i calcoli fatti non siano molto al disotto del vero!

#### Due « toilettes »

Vestito « da ballo di raso e tulle bianco. Guanina di tulle bianco, drappeggiato ed aperta nella parte inferiore, guarnita d'un po' di tulle bianco ricamato, nel fondo, di perle d'oro e di cristallo e limitato da una fascia di ermellino. Corpetto di tulle bianco, drappeggiato, scollato ampiamente, con spilline d'ermellino. Giro di strass alla scollatura, cintura formata da una doppia ruocha di tulle, divisa da un giro di strass.

Vestito « da ballo di charmeuse « tango »

e velo giallo arancio dipinto con bordura di rose impresse. Guanina di charmeuse, aperta ai due lati, e guarnita, all'apertura, di frangia di strass e perle ingiallite. Peplu lungo di velo colore arancio, formante di « paniera » fissata sotto i fianchi da due farfalla di strass, corpetto che continua il peplu, aperto in rotondo su giù di raso ricamato di giallo arancio. Cintura di treccia d'oro.

EGLA

### IL TANGO

Vogliamo una volta tanto guadagnare la benedizione di Gennaro Vescovo di Lecce, e perciò diamo la massima diffusione al suo avviso diretto ai fedeli della città di Lecce, in data 25 gennaio 1914.

« Con viva e profonda amarezza dell'animo — Scrive Gennaro — apprendiamo la notizia che anche in questa nostra città si cerca d'introdurre l'uso d'un ballo immorale detto il Tango, che è quanto di più sconcio e ributtante ha saputo inventare per il pubblico la moderna frenesia della sensualità ».

Chi vi ha dato, eccellentissimo Monsignore, la peregrina notizia che in Lecce si cerca di introdurre il novissimo ballo? Per verità, né i circoli né i privati che si preparano a dare delle feste in questo carnevale, hanno pensato al Tango, anche perchè, crediamo, mancherebbero i ballerini adatti, a meno che non si debbano cercarli sull'episcopio.

E chi vi ha detto poi, eccellenza, che il tango è immorale, sconcio e ributtante? Non credo che voi l'abbiate visto a ballare, ed io nemmeno: non mi appago quindi delle vostre asserzioni, e nemmeno di quelle di illustri porporati e di vescovi insigni che, come voi scrivete, sono insorti contro uso sì nefando.

Del tango famoso, di quello argentino, ne abbiamo avuto un accenno soltanto poche sere addietro, al Politeama, e vi possiamo garantire che non era né immorale né ributtante più di quanto possa esserlo uno dei tanti balli in uso nei bassi fondi di Parigi e di Londra, che abbiamo visto riprodotti nel cinematografo del Paisiello, quando la direzione di questo divertimento famigliare era benedetto da voi e diretto da un vostro comitato cattolico.

Se il tango non è che questo, diciamo vendendolo sulle tavole del palcoscenico del Politeama, è un ballo volgare, che non potrà essere certamente accolto nelle buone società.

Se poi il tango è altra cosa... lasciateci vedere e giudicare, senza prevenzioni e senza scomuniche! Tanto, persuadetevene, o monsignore illustre, le vostre encicliche e i vostri anatemi sortirebbero l'effetto opposto, perchè, oramai, piace il frutto proibito e contrastato, sicché la vostra protesta inopportuna e prematura, non fa che acuire maggiormente il desiderio.

Io non sono un impresario; ma vorrei esserlo, sia pure d'una sala cinematografica, per dare al pubblico tre o quattro mila metri di pellicola riprodotte il nuovo ballo.

Vi assicuro che farei affaroni, e che le beghine e i sacerdoti sarebbero i primi ad occupare la mia sala cinematografica, che malauguratamente non ho. Ci verrebbero certamente molti preti, e forse, chi sa, in qualche angolo di palchetto, magari travestito e con una barba finta, si potrebbe trovare anche il vescovo di Lecce, il quale ritiene che sia immorale il partecipare o assistere a un ballo che non conosce, ma che chiama turpe, sol perchè altri l'ha così battezzato, e ritiene poi moralissima cosa di accettare lasciti e legati che potrebbero andare alla povera gente o a sollevare la pubblica indigenza.

Il Tango, che Gennaro condanna e scomunica, è una delle tante modernità destinate forse a cadere da sé, se non vi fosse la reclame dei preti, che lo raccomandano alle genti, dandogli forse quell'ossigeno che non ha nella sua costituzione.

Non vi pare, Monsignore, che sarebbe stato meglio lasciar correre il mondo per la sua china, senza immiachiari negli affari che escono dalla vostra giurisdizione? Per voi è il regno dei Cieli: contentatevi di quello: perchè incocciarvi a volere anche l'impero di questo mondanico birbone, che andrebbe certamente meglio se si liberasse dalle vostre pastoie?

L'erratico

### Ricordiamo ai nostri abbonati che, per aver diritto al premio gratuito (o l'Almanacco gastronomico di Jarvo e un calendario profumato, o pure l'Enciclopedia tascabile di Bemporad) debbono farci tenere l'importo dell'abbonamento direttamente e non più tardi del 10 febbraio corrente.

### I clericali contro la precedenza del matrimonio civile

L'« Unione Popolare » non lascia ormai passar giorno, senza invitare le organizzazioni clericali ad una più attiva agitazione contro l'annunziato disegno di legge per la precedenza del matrimonio civile.

Mentre, pertanto, si annunziano numerose conferenze pubbliche su l'argomento che ha determinato una così violenta levata di scudi delle falangi devote al Vaticano, l'« Unione » presieduta dal conte Della Torre, ha diramato alla stampa uno schema programma per i conferenzieri, allo scopo di facilitare e rendere omogenea la agitazione.

Tale schema non è privo d'interesse; anzi esso merita di essere letto e meditato, poichè dimostra chiaramente come la Curia, che lo ha ispirato, si preoccupi delle contraddizioni delle quali è rimasta convinta e si affatichi a scagionarsi della fondata accusa di agitarsi e combattere un disegno di legge senza conoscerne nè la sostanza nè la espressione.

Il documento della « Unione Popolare » osserva anzi tutto che il promesso disegno di legge giustifica una agitazione, anche se non se ne conoscano i particolari, poichè la sua causa prima nel laicismo dello Stato che fa astrazione da qualsiasi fede religiosa e si dichiara anzi sovrano di fronte alla Chiesa.

Dopo aver cercato di mostrare che il disegno di legge non colpisce che il matrimonio cattolico, che esso contraddice alle altre leggi dello Stato ed in ispecie a quelle delle guarantee, il documento continua affermando che la legge di precedenza non ovvierà al danno delle famiglie e delle nascite illegittime. Le quali sono in relazione delle nozze celebrate unicamente con il rito religioso. E conclude che la legge è inutile perchè il matrimonio segreto nei casi in coscienza prescritti dalla Chiesa non potrà essere impedito, è perchè il matrimonio, tutti questi casi, è sempre pubblico, quindi a conoscenza dello Stato: perchè sono generali ormai le spontanee disposizioni ecclesiastiche affinché nessuno in via generale si leghi con vincolo religioso non curandosi dell'atto civile.

Come dicevamo in principio, una cosa importa constatare in questo « schema » dedicato, dall'« Unione Popolare », ai conferenzieri clericali contro il disegno di precedenza: che il Vaticano a corto ormai di argomenti va prendendo a prestito le più peregrine giustificazioni del suo atteggiamento. Il quale come più di una volta abbiamo avuto occasione di rilevare, appare tanto più ingiustificato, in quanto il disegno di legge del governo è ispirato ad un concetto sociale della famiglia che la Chiesa, anzichè combattere, dovrebbe favorire.

L'affermazione che il disegno di legge venga conosciuto nei particolari apparisce segnatamente una corsa ai ripari. Corsa ai ripari che mai si confà con la volontà dimostrata da Pio X di voler ovviare agli inconvenienti derivati dalla celebrazione del solo matrimonio religioso, avvertendo appunto i parroci di non addivenire alle pubblicazioni matrimoniali se gli interessati non presentino ad essi il certificato delle iniziate pubblicazioni civili.

Tale avvertimento del pontefice, che si contiene perfino nelle edizioni fatte sotto più X e per sua diretta ispirazione nei manuali ufficiali del Catechismo, non si differenzia nella sostanza dal contenuto del nuovo disegno di legge.

E sembra perciò per lo meno strano, che, dato questo esplicito avvertimento pontefice e date talune recenti dichiarazioni dell'organo della Curia di non repugnare da possibili accomodamenti su tale materia, l'« Unione Popolare » affermi che il combattimento contro il progetto governativo è legittimo anche a priori.

Se l'avvertimento Pontificio ai parroci sembrava voler dimostrare che la Chiesa intendeva rispondere, per suo conto, alle necessità dei nuovi tempi provvedendo a che non fosse possibile ad uno dei coniugi trarre l'altro in inganno giovandosi del matrimonio religioso il quale non ha nè può avere nella vita moderna alcun effetto civile, l'agitazione di oggi rappresenta un passo indietro.

Rappresenta anzi, qualche cosa di più che di fronte al timore di fare concessioni allo Stato, la Chiesa dimentica quella che era la funzione civile e sociale dei suoi rappresentanti quando ad essa sola spettava la celebrazione delle nozze. Le quali, secondo le leggi canoniche, se trovano — come trovano oggi — i ministri del sacramento nei coniugi non trovavano nel sacerdote che un testimonio sopra tutto agli effetti civili del rito.

Ma i clericali hanno altro tempo che preoccuparsi di ciò. Quella di oggi è una battaglia politica che essi combattono. Possono ben dimenticare ai fini di essa lo spirito sociale del sacramento che dicono minacciato. Quello spirito sociale nel quale la Chiesa dovrebbe, in questa più che in ogni altra occasione trovarsi d'accordo con i legislatori dello Stato moderno.

### La ragione dell'opposizione clericale alla precedenza del matrimonio civile

La dice la « Vedetta », giornale dell'azione cattolica nel « Lazio superiore » (25 gennaio):

« Che cosa è in realtà il cosiddetto « matrimonio civile »? E' la dichiarazione che i coniugi fanno avanti al Sindaco di avere contratto il matrimonio, perchè secondo le leggi siano tutelati i diritti dei figli. Il matrimonio vero è il contratto, di sua natura indissolubile, fatto dagli sposi alla presenza del Parroco e dei testimoni prescritti. Ora quando è che un fatto avvenuto si dichiara? dopo che è avvenuto. Quando è che un contratto si registra? dopo fatto. Il matrimonio civile dunque precedente al vero matrimonio farebbe la registrazione d'un contratto prima che il contratto avvenga. Vi pare cosa ragionevolmente ben fatta? »

« Sarebbe proprio come un professore di Chimica avanti ad un composto di Idrogeno e di Ossigeno, dicesse solennemente: In nome della Scienza dichiaro che voi siete acqua. Quegli elementi risponderebbero: Noi siamo diventati acqua per la nostra affinità chimica, prima e senza della tua parola magica: tu non devi fare altro che rispettarci. Chè se la combinazione chimica non sia avvenuta, le parole magiche del Professore non fanno proprio nulla. Così è delle parole magiche del Sindaco: esse non valgono nulla, se il matrimonio vero non è avvenuto, se cioè il consenso degli sposi non abbia fatto il vero contratto matrimoniale che gli sposi contraenti dichiarano al Sindaco come avvenuto. Che vale dunque quel matrimonio così detto civile fatto avanti al Sindaco prima del vero matrimonio che è tra i cristiani il matrimonio Sacramento, fatto alla presenza del Parroco e dei testimoni prescritti? »

La sincerità del giornale viterbese è brutale, ma è proprio questo il punto di vista dei clericali autentici: è proprio questo il motivo della loro ribellione contro la legge annunziata.

### DAL TEMPIO DI MINERVA Riforme Creariane

Quel benedetto articolo 38... (Sui doveri dell'insegnante)

I giornali inneggiano in questi giorni alle varie riforme scolastiche del Ministro Creddaro, quale occasione ci induce di rammentare qualche intoppo, che attende il suo emendamento.

Così rileviamo un certo articolo 38 sui doveri di ogni professore: « Gli insegnanti hanno facoltà di tenere nello svolgere il programma governativo quell'ordine e quel metodo che reputano più opportuno, purchè non escano dai limiti assegnati a ciascuna classe, osservino le istruzioni ministeriali e gli accordi presi col Direttore e col Consiglio dei professori, diano il tempo necessario agli esercizi ed alle ripetizioni, e curino che i più degli alunni traggano il maggior profitto possibile ».

Propriamente questo art. 38 fa parte del Regolamento generale 21 giugno 1885 per le scuole tecniche; ma il suo indole generico, a norma delle leggi di analogia, è applicabile ad ogni altra specie di scuola.

Metodo... senza metodica Nell'esaminare il detto articolo, anzitutto ci sembra che allo stato di oggi è troppo arrischiata la facoltà voluta concedere all'insegnante medio, perchè egli stesso si scelga il metodo d'insegnamento. E' questo la stessa imprudenza, come il permesso di vendere medicinali, sotto la sola condizione che non succedano avvelenamenti. Come per quest'ultimo esercizio è richiesta una previa cognizione di farmacologia, così per l'insegnamento si prescrive all'insegnante un previo esame di pedagogia, didattica e metodica. Altrimenti ci sarà poco da rimediare sulle generali bocciature alla fine dell'anno, ed è fallace la solita scusante, che la colpa vi sia degli alunni.

Criteri... in mente di Dio Il medesimo articolo 38 allude all'osservanza degli accordi con il Consiglio dei professori, e qui vale rammentare una recente prescrizione riguardo ad un consimile accordo. E' il regolamento circa gli esami delle scuole medie, del 22 giugno 1913, art. 1., ove si legge che gli esercizi scritti saranno corretti e classificati, secondo i criteri fissati a principio d'anno, dal collegio degli insegnanti.

La punteggiatura dovrebbe quindi partire, non più da capricci momentanei o fini privati di un singolo insegnante, ma dai criteri ponderati dal collegio intero e che debbono prestabilirsi al principio dell'anno. Domandiamo intanto: In quale scuola di Lecce o dintorni i Direttori fecero deliberare siffatti criteri? In quale scuola li fecero pubblicare sull'albo pretorio? In quale scuola li mandarono poi al Provveditore per l'approvazione? (Certamente i deliberati scolastici debbono seguire la stessa procedura, come quelli dei consigli comunali: in omaggio alla legge delle analogie).



# VILLA BIANCA

LECCE

(Fuori Porta Rusce - Via Novoli) (Telefono N. 42)

# CASA DI CURA PER LE MALATTIE DI PETTO

con PNEUMOTORACE ARTIFICIALE (Metodo prof. Forlanini) - Cure complementari - Sieroterapiche - Fisiche - Analatorie - Ambienti bene aereati, corredati secondo le ultime norme dell'igiene, confort massimo. PENSIONE UNICA DI PRIMA CLASSE.

Dirigenza tecnico-clinica dott. F. PAOLETTI.  
Dirigenza clinica dott. N. GUIDO.

Crediamo che tuttora nulla di questo sia avvenuto, e tanto meno furono pubblicati, essi criteri, per i rituali 15 giorni, dopo il Visto del Provveditore. Ma allora perchè si stampa quel nuovo Regolamento, se poi non viene attuato?

Il Ministero dovrebbe applicarci la sua vigilanza, se non ritiene più opportuno di istituire un criterio unico per tutte le scuole del Regno.

### Riposo... senza rifiuto

Il suddetto art. 38 rammenta agli insegnanti di dover dar tempo agli alunni per le occorrenti ripetizioni, e questo fu proprio il senso dell'ultima Circolare del Ministro Ceredaro. Se i professori, a norma di tale Rescritto, debbono agirli di comune accordo, ci vorrà che ciascuno suddivida la sua materia a settimane, presumendo qualche due ore per la ripetizione di tale periodo. Sommando poi le ore assegnate dagli insegnanti di una classe per tutte le ripetizioni, il direttore dovrà vigilare che nell'insieme con quelle della scuola stessa non eccedano ad esempio le 50 per settimana. Insomma, occorre passare a cifre, e non a vaghi apprezzamenti.

### Il profitto... di una fallenza

Il quarto e principale obbligo, compreso nel detto art. 38, richiede che gli insegnanti curino perchè i più degli alunni traggano il maggior profitto possibile.

Per addentrarci in quel preceetto, vogliamo scendere dai nuvoli ed entrare anche qui in cifre: i più degli alunni significa più della metà del loro numero; ed il maggior profitto possibile s'intenda di 8 punti. Difatti è certamente possibile che la maggioranza degli alunni, se ben insegnata, raggiunga un 8 per ciascuno. Se l'insegnante della classe assegna lui stesso agli allievi i profitti... della sua attività, sarà prudente almeno a due terzi di loro ci ottengano tale 8, onde parare le eventuali riduzioni, che ci potrebbe apportare una commissione esaminatrice.

Intanto, all'atto pratico, dobbiamo riscontrare che ad esempio a Lecce o d'intorni avviene tutto il viceversa di quell'articolo 38. Per solito i due terzi vanno bollati e bocciati, ed il resto ottiene il sei o al massimo un sette. E' un disastro sul campo insegnativo!

Donde deriva cotanta iattura? Le ragioni ci consistono, come accennammo, nell'ignoranza in didattica e nei capricci della classifica; però l'origine principale si cerchi nello stimolo. L'insegnante, novello S. Antonio, ben spesso ci viene a capitare nel bivio fra Dio ed il demonio.

Specialmente nei maggiori centri, Lecce non escluso, quel demonio appare sotto la forma del caro viveri e del signoreggiare, ove col ribasso dei punti gli alunni si acquista una maggior importanza, che non col viceversa. Non per nulla l'industria delle lezioni private ci fiorisce in ragione quadrata delle bocciature di luglio.

E beninteso, a scanso dei divieti regolamentari: per via di collusione, in luogo dell'insegnante di classe ci potrà figurare un terzo estraneo.

La riparazione nei due mesi di vacanza ci frutta quanto una causa d'appello: 100 lire per alunno, ed anche di più. Come si racconta, ci fu qualcuno che ci raggiunse perfino 2500 lire in tale periodo di tempo.

Ci vuole poca immaginazione, onde presumere, che in quelle laute propine la parte leonica se la prendono gli autori necessari, cioè i bocciatori di luglio. Si dicano ricatti più o meno onesti, più o meno larvati: il diavolo ci ha il sopravvento, perchè Iddio va sonnecchiando, e perchè gli Ispettori del Ministero, nonchè i Direttori non mettono in pratica il citato articolo 38. Propriamente ogni insegnante, he nel trimestre dimostra un manifesto segno di incapacità se non di altro, o che a fine d'anno presenti un risultato di punti contrario al suddetto articolo, dovrebbe venire sospeso, o per lo meno traslocato.

Ogni padre di famiglia ha il diritto di ricusarlo a norma dell'ultimo Regolamento. Confidiamo quindi che il Ministro Ceredaro si degni disciplinare anche questa pendenza dell'art. 38 sui doveri degli insegnanti.

### Tirando le somme...

In conseguenza invochiamo dal Ministro Ceredaro i seguenti provvedimenti a norma dell'art. 38 sui doveri degli insegnanti.

1). Che ogni candidato all'insegnamento medio dovesse sostenere un previo esame di Didattica.

2). Che i criteri di correzione e classifica dei temi siano fissati, in principio dell'anno, se non dal collegio dei professori, almeno dal Ministero, e resi noti a chiacchiera: a scanso di nullità e rifattura a mezzo di altri correttori.

3). Che sotto pena di sospensione ogni insegnante dimostri in ogni periodo di tempo un profitto tale, che almeno i 2/3 degli alunni risultino classificati con 8 punti per ciascuno.

Lux perpetua

## Diritto e... Roveseio

### I procuratori in Corte d'Appello

In questi giorni, dinanzi alla terza Sezione della Corte di Appello di Roma - presieduta dal cav. Suino - si è sollevata e discussa una importante questione che interessa tutta la classe dei procuratori.

Si doveva discutere una causa a carico di Silvio Nelli, imputato di oltraggio, e sosteneva le sue difese l'avv. Antonio Manes, non iscritto nell'albo degli avvocati.

Secondo il vecchio Codice di procedura penale (art. 275) in Corte di Appello non erano ammessi a patrocinare i procuratori: ora in seguito alla promulgazione del nuovo codice, per l'art. 76, sono ammessi alla difesa penale gli avvocati ed i procuratori esercenti davanti le Corti ed i Tribunali.

Sorgeva il dubbio se tale disposizione avesse abrogata la limitazione del vecchio Codice, e nel silenzio della legge professionale, che non sancisce alcuna esclusione in proposito, trattandosi di misure sulla capacità che vanno interpretate restrittivamente, l'avv. Manes ha sostenuto il diritto dei procuratori a difendere.

Il P. M. cav. Gismondi si è associato, e la Corte ha accolto la tesi che - ripetiamo - ha una grande importanza per la numerosa classe dei procuratori e che è stata sostenuta e risolta oggi per la prima volta.

★

### Le elezioni nel Consiglio dell'Ordine

Dopo le elezioni di ballottaggio, martedì 27 gennaio si riunì il Consiglio dell'Ordine, per procedere alla nomina delle cariche. Gli oppositori, cioè gli avv. Bodini, Macchia, Misurale, Garrisi e Lo Re, non interverranno.

Furono eletti ad unanimità: Presidente l'avv. Carlo Russi, segretario l'avv. Giuseppe De Simone, tesoriere l'avv. Edoardo Elmo.

### All'Unione delle Camere di Commercio

Il giorno 18 iniziò in Roma i suoi lavori la sedicesima Assemblea generale dell'Unione delle Camere di Commercio italiane. Furono fatte le seguenti importanti proposte:

### Biglietti ferroviari interprovinciali

La Camera di Commercio di Brescia ha presentato una relazione, compilata dal comm. Dominatore Mainetti, per la istituzione di biglietti d'andata e ritorno interprovinciali. Si richiede cioè che tutte le città capoluogo di Provincia siano abilitate al rilascio di biglietti di andata e ritorno per destinazione a tutti i capoluoghi di Provincia compresi nel raggio di 400 chilometri, e perciò siano fornite di speciali libretti moduli sui quali possa di volta in volta essere preparato il regolare biglietto. Il termine di 400 chilometri è adottato in vista del fatto che oltre tale zona il vantaggio del biglietto di andata-ritorno va sempre più diminuendo in confronto di quello a tariffa differenziale A. Dal punto di vista della validità potrebbero adottarsi le norme attualmente in vigore e basterebbe che i moduli recassero a stampa la dicitura che il biglietto fino a 100 chilometri vale un giorno, fino a 200 chilometri due giorni, fino a 300 km. 3 giorni e fino a 400 km. 4 giorni.

### Riforma legislativa dei piccoli fallimenti

La Camera di Commercio di Verona ha presentato una relazione, compilata dal rag. Achille Cuzzari, per l'esame del disegno di legge su la « Riforma della legge sui piccoli fallimenti ». Il relatore dopo aver rilevato gli inconvenienti della vigente legge sulla procedura dei piccoli fallimenti e quelli del progetto Scialoja, suggerisce alcune norme che dovrebbero servire al legislatore per coordinare un progetto di legge che dovrebbe essere bene accolto. Sarebbe innanzi tutto opportuno stabilire che i benefici del concordato preventivo fossero estesi a quei commercianti che con un passivo, sia pure, non superiore alle lire 10.000, offrissero serie garanzie di poter pagare almeno il 30% del capitale dei loro debiti, richiedendo però che in mancanza dei registri tenuti a perfetta norma di legge, abbiano a presentare almeno i loro registri o brogliacci comunemente tenuti, per modo da poter fornire una idea del movimento commerciale del disestato.

Se il concordato preventivo non fosse accettato o non venisse omologato, dovrebbe essere tosto dichiarato il fallimento. Il curatore del piccolo fallimento ordinario, constatare con precisione lo stato attivo, e infine il relatore dichiara che è pienamente accettabile la proposta contenuta nel progetto Scialoja e ripetuta nel progetto Venditti e cioè che per i piccoli fallimenti superiori a lire 10.000 di passivo ed aventi un attivo non superiore alle lire 3.000 sia applicabile il procedimento sommario e la esenzione di tasse di bollo e registro fissate nel detto progetto. Bene inteso che per i detti fallimenti tutte le sanzioni penali devono avere il loro pieno effetto.

## In giro...

### Il quarto d'ora di Adolfo Thiers.

Il futuro presidente della repubblica francese, trovandosi un giorno, giovincello senza denari ed affamato, di passaggio ad Arpason, dopo d'aver lautamente pranzato fece all'oste pressappoco questo discorso: « Ho vent'anni, sono un giovane di belle speranze, non ho un soldo in tasca, ma ho tutta la vita dinanzi a me per pagarvi ».

L'oste impietosito lasciò partire tranquillo il giovinotto.

Dieci anni dopo Adolfo Thiers, ministro dei Lavori Pubblici passò, a pagare il suo debito lasciando una carta... da mille lire.

### La sciabola di Guglielmo.

L'Imperatore Guglielmo possiede naturalmente molte sciabole, ma quella che conta è la spada simbolica che con la corona, lo scettro, l'orbe, il sigillo e la bandiera, costituisce il tesoro delle insegne sovrane. La spada di Prussia fu fabbricata a Koenigsberg nel 1540 da Jobst Frenndner d'Ulma per il duca Alberto di Prussia e negli archivi degli Hohenzollern si conserva ancora la fattura di quel che è costata: 122 marchi. Dopo la morte di Alberto Federico, figlio del duca, nel 1618 passò all'Elettore Giovanni Sigismondo di Brandeburgo e nel 1701, all'incoronazione di Federico I, divenne spada regia. È lunga 96 centimetri ed ha il fodero d'argento incrostato d'oro, sul quale son lavorate delle scene bibliche: la creazione del mondo con la scritta: « In principio Deus creavit coelum et terram », il peccato originale, il delitto di Caino, l'arca di Noè, la distruzione di Babele, il sacrificio di Abramo, la scala di Giacobbe, Sansone tosato da Dalila, ecc. Come imperatore Guglielmo avrebbe diritto a una seconda spada, ma le insegne imperiali non esistono che figuratamente in Germania. Il tesoro del vecchio Impero tedesco è stato portato nel 1796 a Vienna, dove si può vedere ancora la spada di Carlomagno.

### La scuola per le domestiche.

Il ministro inglese della istruzione, l'onorevole Walter Runciman, ha inaugurato la settimana scorsa la prima scuola per le domestiche. Si tratta di una iniziativa che non ha precedenti neppure, ed è dir molto, in America. Lo speciale « corso d'allenamento per le domestiche » farà parte d'ora innanzi dei programmi d'insegnamento della scuola d'arti e mestieri del suburbio londinese di Southwark, e vi saranno ammesse 60 allieve alla volta. La scuola consiste di quindici villini modello, in ciascuno dei quali abitano quattro studentesse, che debbono provvedere a tutti i bisogni, tenere in perfetto ordine e pulizia la villetta. Ogni gruppo di otto case è sottoposto alla vigilanza di due maestre. Nei villini sono messi in uso tutti i più moderni congegni destinati ad affrettare ed agevolare il lavoro della massaia: ma le alunne debbono anche avvezzarsi a faticar duramente, maneggiando per lunghe ore la scopa, le spazzole, il ranno e il sapone, senza contare le ore che debbono passare in cucina. L'avvento della scuola delle domestiche è stato accolto con soddisfazione dalle signore londinesi, sempre più preoccupate dalla desolante carezza di buone serve; ma qualche giornale - come la *London Opinion* - deplora che, per incoraggiare le alunne a frequentare la scuola, si siano aggiunte al programma d'insegnamento la letteratura, la storia e... la lettura dei romanzi più in voga. Vi sono, difatti, molte signore che non tollererebbero una domestica che citasse Orazio per affermare il proprio diritto di ricevere un pompiere in cucina o ripetesse le biografie delle donne illustri di tutti i secoli, per dimostrare all'arcigno padrone la superiorità del sesso debole.

### I Ministri d'Italia.

I Ministri del Re d'Italia hanno tutti la cominciare dal Presidente del Consiglio, abitudini molto modeste. Uno scrittore di *La Lombardia* dice che, mentre Giolitti è un camminatore instancabile, il Ministro degli Esteri, marchese Di San Giuliano, per le sue condizioni di salute, non può passeggiare; ha però, a sua volta, un'abitudine prediletta: egli ama, sopra ogni cosa, la colazione in campagna.

Nella bella stagione, quando gli avvenimenti non lo costringono a restare in permanenza alla Consulta, fa acquistare la colazione, monta in automobile, e va democraticamente a consumarla in campagna, sul verde di un prato, all'ombra di un albero...

Abitudini democraticissime ha pure l'onorevole Sacchi, uno dei Ministri più intensamente lavoratori. L'attuale Ministro dei Lavori Pubblici, non solo ha frequentato la avvocatura, ma è anche una fine anima di artista, per quanto in musica - ricordava un tempo fa un suo amico - si sia permesso di scrivere, fra il 1870 e il 1880, una recitazione assai dotta sul *Duchino*, operetta che, a giudizio del critico, avrebbe potuto segnare una rivoluzione pacifica nella musica italiana. Quel suo amico ha raccontato

pure come il Ministro mangia e dorme. L'on. Sacchi sarebbe come si suol dire, una buona posata. Ventricolo allenato alla perfetta macinazione, egli può lasciare per lunghe ore gli ingranaggi inerti, salvo poi ad imprimere di un colpo alle pale un movimento di vertiginosa rapidità. Nella classificazione delle vivande, è di un eclettismo pieno di saggezza: qualche volta sacrifica la qualità all'abbondanza.

Il deputato di Cremona dorme moderatamente, ma quando dorme, dorme sul serio. Le intemperanze della fatica mentale gli danno nel sonno quasi uno stato di catalessi. Non fa uso di narcotici, nemmeno nei momenti di maggiore irritabilità nervosa.

L'on. Sacchi è freddoloso. In famiglia, così tanto nel verno come nella estate, suol coprirsi a letto con quattro coltronicini di piume o di bambagia.

Gyp

## Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni, nel modo e nel tempo che saranno stabiliti dal Ministro della Guerra:

a) i militari di 1. categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1886, ascritti agli alpini di tutti i distretti del regno, effettivi al 4. 5. 6. 7. ed 8. reggimento alpini;

b) i militari di prima categoria compresi i sottufficiali, dalle classi 1882, 1883, 1884 ascritti agli alpini, dei distretti di Como, Lecco, e Monza, effettivi al battaglione Morbegno del 5. reggimento alpini;

c) i militari di prima categoria compresi i sottufficiali delle classi 1881, 1882, 1883 ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Ivrea, Novara, Sacile Treviso, VerCELLI e Vicenza, effettivi a battaglioni Aosta del quanto Vicenza del 6. Feltre, del 7. Cividale, dell'8 reggimento alpini;

d) i militari di prima categoria compresi i sottufficiali della classe del 1883, ascritti agli alpini, dei distretti di Aquila, Chieti, Parma, Teramo e Sulmona;

e) i militari di prima categoria, compresi i sottufficiali delle classi 1887, 1878, 1879 e 1880, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, effettivi al 6. reggimento alpini;

f) i sottufficiali di prima categoria della classe del 1883, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, che non sono di reclutamento per tale specialità effettivi al 4. 6. 7. ed 8. reggimento alpini.



### SE TRASCURATE IL MAL DI SCHIENA,

non dovete sorprendervi se in seguito sarete assaliti dai reumatismi o dall'intropisia e se l'urina, divenuta torbida e sabiosa, vi causerà dei dolori nell'emetterla.

Poichè il mal di schiena è un preavviso dei disturbi renali che dà la natura. L'idropisia, la debolezza cardiaca, i reumatismi, la lombaggine, la sciatica, le vertigini ed anche i disturbi nervosi, possono nascere dai rifiuti velenosi lasciati nel sangue dai reni deboli.

Più a lungo si trascurano le malattie renali, e più divengono serie. Perciò se notate in voi stessi qualcuno dei sintomi sunnominati, curatevi in tempo con le Pillole Foster per i Reni, la più fortunata medicina dei reni e della vescica che si conosca. Esse sono composte unicamente per questi organi: sicure ed ottime per ogni persona. Mitigano la congestione e l'infiammazione dei reni, mantengono i condotti urinari puliti e sani ed eliminano la renella, la pietra e l'acqua accumulata nell'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola. L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giordano, via Cappuccino 19 Milano - Rifiutate ogni imitazione.



**TANGO** Tutti lo possono imparare alla perfezione acquistando il nostro elegante opuscolo riccamente illustrato. Si spedisce franco di porto indirizzando vaglia di cent. 40 a E. FABRI Via Altabella 5, Bologna. Sconto ai rivenditori.

## Note Bibliografiche

Saranno annunziati quei libri dei quali ci perverrà copia. Di quelle pubblicazioni che ci perverranno in doppio, sarà fatta un'accurata recensione.

### L'Almanacco Italiano per il 1914.

L'Almanacco Italiano per il 1914, pubblicato in questi giorni, continua mirabilmente le sue belle tradizioni, presentandosi ai suoi numerosissimi lettori con insuperabili attrattive, sia per il testo sia per le illustrazioni.

La parte strettamente tecnica, quella che riguarda cioè il Calendario, le Effemeridi astronomiche, le notizie amministrative, statistiche, diplomatiche è curata da valenti specialisti ed offre a tutti in forma compendiosa e pur chiara, notizie e nozioni utilissime. Questi capitoli, per di più, sono rallegrati dalla *Storia politica dell'anno*, narrata dalla caricatura nei giornali italiani, da una raccolta cioè interessantissima e rara dei migliori disegni caricaturali pubblicati durante il 1913, e scelti a scopo documentario, con piena oggettività, da parte della Direzione dell'Almanacco Italiano.

Gli articoli che costituiscono la parte enciclopedica dell'Almanacco sono ispirati a criteri della più interessante attualità, e possono venir considerati come complete monografie sui vari argomenti. Per tutto quanto riguarda il movimento elettorale, che ha avuto così larga parte nella vita del paese durante il 1913, troviamo un interessante articolo intitolato *Come si fabbricano e si pagano i deputati*, originale studio comparativo sui metodi adottati da vari stati del mondo in sì delicata materia. Viene poi un brillante resoconto delle *Elezioni in Italia nel 1913 e la nuova legge elettorale politica*, e una descrizione interessantissima della *Trasformazione di Montecitorio. La Guerra Balcanica*, che è stata senza dubbio uno degli avvenimenti storici più importanti di questo inizio di secolo, è degnamente illustrata, dai precedenti fino alla guerra fra alleati, con un ampio studio ricco di documentazione e di episodi.

Quanto si è parlato di guerra in questi ultimi anni! Tanto, che la nostra attenzione fu assai che per il passato si dirige a considerare gli strumenti della guerra. Ed ecco un articolo oltremodo originale sul *Cannone nella Guerra Moderna*, e un altro che ha specialissima importanza per noi Italiani, su *Le Marine Militari Mediterranee dal 1913 e quali saranno al 1916*, articolo in cui si valutano con piena cognizione di causa le forze marittime dell'Impero Austro-Ungarico, della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia.

Non si deve credere che l'Almanacco comprenda solamente questi e simili argomenti, atti a interessare esclusivamente chi segue con amore la vita pubblica del paese; perchè nel ricco volume figurano molte pagine dedicate a tutti, in cui o si rievocano bellezze e caratteri delle nostre regioni, della Sardegna, per esempio, o della Sicilia, o si ricorda il primo centenario dell'Arma dei Reali Carabinieri, o si intrattiene sulla coltivazione delle rose, o sull'ispirazione di quella spina sociale che è il delinquente. Non mancano nemmeno le pagine dedicate alle signore, che potranno infatti trovare nell'Almanacco, un simpatico *Corriere Femminile* diretto da Cordelia e un articolo di *Donna Paola sul Cappella di paglia di Firenze*. E poi, oltre a una bellissima novella di Paola Driogio intitolata *Tango*, rubriche di agricoltura e di commercio, e la ricchissima *Cronaca dell'Anno*, splendidamente illustrata.

Riassumore il contenuto dell'Almanacco Italiano, tanto signori mente edito dalla Casa Bompard di Firenze, è impresa quasi impossibile: si tratta infatti di un volume di mille pagine, con più di mille illustrazioni, che ognuno, se siamo certi, vorrà sfogliare e leggere col più grande diletto. E quel che è più lodevole considerare, è che un volume di tal mole e di tale ricchezza sia posto in vendita al prezzo di sole L. 2,50.

LUCIANO DI SANCASATA - Timone - I carmeniseno - Dialoghi delle cortigiane - A. F. Formigini, Editore in Genova. Vol. II classici del Ridere L. 2.

Dopo i *Musi di Erodoto* limpidamente tradotti dal compianto Giovanni Setti, un altro comico antico e ben più grande viene a prender posto nella raccolta *I classici del Ridere* di A. F. Formigini Editore in Genova. Emilio Bodrero ha tradotto con grande amore e con rara competenza l'*Iscurmenippo* il *Timone* ed il *Dialoghi delle Cortigiane* ed ha dotato una introduzione critica in cui pone piacevolmente in rilievo le doti più caratteristiche dell'antico singolarissimo scrittore.

Il volume è adorno di molte e ben fatte dilografie di Emilio Mantelli.

Questa scelta del Bodrero presenta due aspetti della attività letteraria del Samosatese, l'uno, nei primi due dialoghi, quello satirico, che ci presenta il ridere amaro di un terribile critico di tutta un'epoca, l'altro, nei dialoghi delle cortigiane dove abbiamo una pittura aggraziata dei costumi galanti del tempo greco: qui scompare l'amarezza per dar luogo alla vivacità descrittiva, alla narrazione gioconda di piccoli fatti quotidiani, al sorriso discreto dell'artista che traduce la verità in letteratura, ma con l'efficienza dello stilista di razza, si che quella letteratura non risente di alcun artificio perchè è realtà tramutata in arte.

Ed Emilio Bodrero, con un sobrio ma frequente uso di termini dialettali, con la sua virtù di eccellente stilista, con la sua perfetta conoscenza della lingua greca ci ha data una versione fresca ed affascinante che si fa leggere con intenso godimento.

Il Bibliofo

## Per il 17 febbraio

### Agitazione nazionale per la Politica Ecclesiastica dello Stato

Nell'anniversario del Rogo, la Giordano Bruno invita le Associazioni democratiche anticlericali, i partiti politici e le organizzazioni economiche di avanguardia, le sue sezioni e quelle del libero pensiero, a convocare dovunque manifestazioni e comizi per discutere ed approvare ordini del giorno sulla politica ecclesiastica dello Stato, e specialmente sulla precedenza del matrimonio civile su quello religioso - sul divorzio - sulle leggi eversive della proprietà conventuale.

L'agitazione nel paese dovrà imporre al Parlamento la soluzione di questi problemi urgenti, confortando in tal modo le iniziative parlamentari degli onorevoli Ubaldo Comandini ed Orazio Raimondo.

Le associazioni suddette reclamino al Deputato del loro collegio esplicite dichiarazioni in proposito, rese tanto più necessarie se questi appartiene ad uno dei partiti che hanno nel loro programma la politica anticlericale - la laicità completa dello Stato.

I comizi e le manifestazioni avranno luogo la domenica 15 febbraio. La domenica successiva 22 sarà convocato in Roma, a Campo dei Fiori, il Comizio dei Comizi.

Sarà bene quindi, che si costituiscano senz'altro i Comitati per l'organizzazione dei Comizi, dandone immediatamente notizie alla Giordano Bruno (Via di Porta Angelica 25 Roma) alla quale saranno pure trasmessi gli ordini del giorno approvati.

### Nuovi disegni di legge

del Guardasigilli

Il ministero guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile, ha già approntato i disegni di legge che egli presenterà alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Primo della serie è quello già annunziato che stabilisce in termini precisi la precedenza del matrimonio civile sul religioso, disegno di legge che il Consiglio dei ministri delibererà in un'ora delle prossime sedute, nella sua forma definitiva, sarà dal guardasigilli presentato alla Camera nella prima seduta.

Verranno poi il disegno di legge tanto atteso sulla diffamazione, un disegno di legge sulla condizione giuridica, patrimoniale della donna nella famiglia ed infine l'ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri architetti.

La materia di quest'ultimo progetto ha dato luogo a particolari dibattiti ai quali si è cercato dall'onfi guardasigilli di dare un'equa soluzione.

L'on. Finocchiaro-Aprile ha preparato anche altri disegni di legge e fra questi è da notare quello che stabilisce la responsabilità degli albergatori.

## DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA VOLETE LA SALUTE?? non trascuri di aggiungere il nome BISLERI la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collorino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la Marca "Sorgente Angelica"

### Utile indicazione

Alle persone d'ambo i sessi che desiderano vestire con stoffe all'ultima moda acquistate ad un prezzo quanto mai conveniente, indichiamo la Ditta M. ODDONE e C., Via Lazzaretto N. 16 Milano.

Questa Casa, che è una delle prime d'Italia, vende direttamente ai consumatori e spedisce ovunque, dietro semplice richiesta, campioni gratis. I nostri lettori e le nostre gentili lettrici sappiano fare buon uso di questa indicazione che permette loro di avere stoffe di prima qualità, all'ultima moda e ad un prezzo eccezionale.

## AMARO SICILIANO

assoluta specialità del F.lli Averna - Caltanissetta - Xiboli  
Soci dell'Accademia Universale di Scienze ed Arti di Bruxelles. Gran Prix con Medaglia d'Oro e Croce Esposizione Universale di Parigi - La più alta onorificenza all'Esposizione Naz di Palermo Diploma d'Onore. Gran diploma d'Onore Esposizione Torino 1911. Certificato del Dott. Sebastiano Reies Medico Primario in Palermo.

Distintissimi Sigg. Fratelli Averna, Palermo 6 ottobre 1894  
Da vario tempo prescrive il vostro stupendo Amaro Siciliano nel maggior numero di convalescenti ed in tutti quei casi di difficile digestione in cui lo ritengo utile. Posso per tanto assicurarla con piacere che del suo impiego ne ho sempre avuto i migliori risultati.

Gradite i sonni della mia perfetta osservanza e credetemi



# Casa di Salute

## PER MALATTIE CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE

CASA DI CURA sita nel punto più ridente della città, arredata con proprietà ed eleganza e fornita degli impianti più perfetti che son richiesti dalla moderna chirurgia. SALE OPERATORIE modello prof. Doyen di Parigi, con impianti di sterilizzazione Hausman - Svizzera, e letto di operazioni ultimo modello prof. Koche, ideale di perfezione.

### Cronaca Cittadina

#### Il Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato per il giorno 12 corr., alle ore 11, in seconda convocazione, sessione straordinaria.

#### Relazione della Dep. Prov.

E' stata dispensata la relazione della Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto.

#### Il Bilancio del Comune

E' stato distribuito il Bilancio del Comune (!) ossia lo schema di quello che dovrebbe essere il bilancio. Manca di tutti i dati di fatto, di tutti gli elementi, di tutti gli allegati e pezzi di appoggio per essere un bilancio propriamente detto.

#### La Prefettura respinge

Siamo informati che il Consiglio di Prefettura, un po' tardivamente, abbia aperto gli occhi sulle deliberazioni della Giunta Comunale, respingendo parecchie deliberazioni.

#### Camera di Commercio

La Camera di Commercio, si riunirà in seconda convocazione il giorno 11 corr., per trattare vari affari segnati all'ordine del giorno.

#### La Camera di Commercio per Brindisi e Taranto

Nell'ultima tornata, la Camera di Commercio di Lecce, su proposta dei consiglieri Musciacco e Roncagli, spediva il seguente telegramma: « Ministro Commercio — Roma — Camera seduta stante prega V. E. interessare ministri Marina Lavori PP. perchè sia provveduto senz'altro ritardo, trasporto carbonifera porto Brindisi ed esecuzione lavori già deliberati porto Taranto — Presidente; Calilli ».

#### I nostri concittadini

L'egregio giovane sig. Raffaele Rispoli, nostro concittadino, un intelligente e zelante impiegato postelegrafico, è stato a sua domanda e per meriti, traslocato da Novara a Lecce.

#### Nella Banca Comm. Italiana

L'agenzia della Banca Commerciale Italiana, per disposizione del consiglio di Amministrazione, sarà alla dipendenza della Sede di Bari.

#### E le guardie municipali?

E' uno spettacolo indecente e pericoloso quello al quale si assiste fuori le mura, in tutti i punti della città, in tutte le ore.

#### Pel Capitano Ravizza

Un abbonato ci scrive: « Fra i tanti fatti specifici addebitati al Capitano dei Carabinieri, in prova della sua partigianeria prima, durante, e dopo le elezioni politiche, ve ne è uno assai sintomatico, e che non è stato rilevato dai giornali.

#### Il legato a destinazione?

Si dice che il vescovo Trama si sia finalmente persuaso a consegnare alla Congrega delle Anime il legato di 10000 lire del defunto Personè.

#### Le Congregazioni di Lecce

Richiamiamo l'attenzione del Prefetto comm. Zazo sullo stato delle varie Congreghe di Lecce. Quasi tutte, in ontà agli Statuti e alle regole, vivono fuori legge, commettendo ogni giorno delle illegalità patentesche.

#### Le Congregazioni di Lecce

Richiamiamo l'attenzione del Prefetto comm. Zazo sullo stato delle varie Congreghe di Lecce. Quasi tutte, in ontà agli Statuti e alle regole, vivono fuori legge, commettendo ogni giorno delle illegalità patentesche.

#### Le Congregazioni di Lecce

Nella Congrega del Buon Consiglio avviene il peggio. L'Amministrazione che è al potere e che sta attaccata come a uno scoglio, sa di essere in minoranza, e allora, per non andare incontro alle opposizioni della gran maggioranza dei congregati, in seguito a reclamo contro il modo come avvennero le elezioni ultime, pensa di chiudere la bottega, ossia la chiesa e... di consegnare le chiavi a Monsignore...

#### Il Comitato pel Carnevale

Dato il mormorismo dei nostri concittadini, non è stato possibile ai bravi giovani che si erano costituiti in Comitato pel Carnevale, di riunire quella somma indispensabile per l'esplesamento del programma di feste proposte.

#### Nella « Dante Alighieri »

Il Comitato leccese della Dante Alighieri ha accolto come nuovi soci in questi giorni i signori: avvocati Giovanni Tanzarella, Alberto Russi, Luigi De Simone, Francesco Aprile, Francesco Fiascasovitti, Salvatore Bruni, Edoardo Rella, Federico Massa e Giuseppe Elia; la prof. Adelaide Lenti; il dott. Francesco Paoletti; Nicola Lopez e Royo del barone Francesco; Gaetano Carlini fu Raffaele; Rocco Chillino; la signorina Ifigenia Filippi dell'Istituto tecnico.

#### Il cammino della fillossera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la seguente disposizione del Ministero di A. I. e C.: Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Melendugno, Erchie, Torre Santa Susanna, Oria, Prasicce, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere a, b, c, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

#### Negli Uffici delle Ipoteche

Per atto di solidarietà e per far causa comune con i colleghi di altre città, gli impiegati della locale conservatoria delle Ipoteche e quelli dell'Ufficio del Registro si sono, sin da domenica, allontanati dagli Uffici, iniziando un giustificato, giustificatissimo sciopero, che minaccia di avere una certa durata, assai dannosa.

#### Cassa Agricola Industriale

Avviso di Convocazione Gli azionisti della Cassa Agricola Industriale, Società Anonima Cooperativa di Lecce, sono convocati in Assemblée generale ordinaria per il giorno di domenica 22 febbraio 1914, ore 10, nella sede sociale, in via Vittorio Emanuele N. 29 ed occorrendo, in seconda convocazione, la domenica successiva, 1. marzo, alla stessa ora, per lo svolgimento del seguente

#### Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto della gestione dell'esercizio 1913;
3. Approvazione del relativo Bilancio, udita la relazione dei Sindaci;
4. Elezioni delle cariche uscenti.

#### Notizie tendenziose

Riceviamo e pubblichiamo: Da alcuni giorni, e propriamente da poche ore dopo la morte del compianto Arturo Murra, che tanta eredità di affetti e di simpatie lascia fra tutti coloro che lo conobbero, circola insistente, malevole e codarda la voce che egli avesse confidato a un Prete essere l'autore dell'uccisione di Andrea Briamo, il cui cadavere nell'ottobre del 1912 fu ritrovato in via Eupia.

#### Malattie Nervose

Chi, dunque, può essere stato così feroce da non rispettare neppure un cadavere, noi diciamo il dolore e lo strazio di una vedova giovanissima e di nove figli in tenera età? Non sta a noi indagarlo. Formiamo soltanto l'augurio che la P. S., che dell'autore di tale nefandezza con molta attività si sta occupando, riesca a rintracciare il colpevole calunniatore, che noi pertanto additiamo al pubblico ludibrio e generale disprezzo, deplorando che sulla tomba dei galantuomini si semini l'odio e la maldicenza. B. Buttazzi

#### Pei fumatori

L'intendenza di Finanza ci comunica: « Man mano che verranno ad esaurirsi le scorte dei pacchettini trinciato 1° forte e 2° comune, condizionati in base alla vecchia tariffa, saranno distribuiti i nuovi che avranno i seguenti pesi e prezzi:

#### Modifiche all'orario ferroviario

Dal 1. febbraio sono andate in vigore le seguenti modifiche nel movimento dei treni sulla linea Foggia-Lecce: Il 57 che arriva a Lecce alle 12,50 sarà preceduto, da Foggia a Bari, da un sussidiario accelerato, in partenza alle 5,48 e in arrivo a Bari alle 8,44.

#### Stagione di prosa al Paisiello

La Compagnia drammatica diretta dal Cav. Arturo Falconi e da Luigi Zoncarda darà otto rappresentazioni al Paisiello, durante la stagione di quaresima. La Compagnia è delle migliori e incontrerà, senza dubbio, il favore del pubblico leccese — il quale si premurerà di coprire il foglio di abbonamento, che aperto presso il sig. Antonio Liguori.

#### Esami per sottotenenti

Il 21 corrente cominceranno gli esami per sottotenenti di complemento. Potranno prendervi parte tutti i militari dell'istruzione complementare, i sottufficiali congedati e gli allievi degli istituti militari.

#### Scuola serale per militari

Il Colonnello del nostro Reggimento Cav. Bandini, ha invitato tutti i capi di compagnia perchè presentino un elenco di quei soldati che vogliono frequentare le scuole serali, che si istituiranno quanto prima.

#### Conferenza Magaldi

Questa sera, alle ore 18, nella Sala Dante, il Comm. Vincenzo Magaldi, Vice-Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, terrà una conferenza, dal titolo: I problemi moderni della previdenza. Siamo certi che un pubblico scelto e numeroso accorrerà alla Sala Dante, per ascoltare la parola dell'illustre conferenziere, che Lecce è lieta di ospitare da parecchi giorni.

### DITTA ETTORE MARELLI & C. NAPOLI

La Società dei Molini a Vapore della Provincia di Lecce, ha l'Agenzia e il Deposito del materiale elettrico di questa primaria e milionaria Ditta.

### MALATTIE NERVOSE EPILESSIA

GUARITE RADICALMENTE COL SELIN L. Da 20 anni prescritto dalle Pr. marie cliniche del mondo L. 5,25 Flacone franco

MUTUI, Operazioni Bancarie Fallimenti, Concordati preventivi ed amichevoli; piccoli fallimenti.

Lavori di ragioneria e Contabilità, tenuta e impianti di registri, ecc. Recapero di crediti. Anticipo di spese per qualsiasi giudizio e procedura civile e commerciale e pratiche amministrative.

Gerente responsabile Rollo Alessio

### EMATOGENO COLUCCI

Il primo per la cura del Sangue e dei Nervi efficacissimo nelle diverse forme di ANEMIA - SCROFOLOSI - NEVRASTENIE - RACHITISMO, nei predisposti alla Tuberculosi, Disordini Mestruali ecc.

La Società dei Molini è anche in grado di compilare preventivi per illuminazione pubblica.

Incarnato, Sulla, Lupinella, Veccia, Fieno Greco. ecc. ecc.

### L'Agenzia AGRICOLA FRANCESCO FIUMANA

di CESENA (Romagna) spedisce a richiesta i campioni genuini dei seguenti SEMI da PRATO: Erba Medica, Trifoglio violetto o Incarnato, Sulla, Lupinella, Veccia, Fieno Greco. ecc. ecc.

Gli abbonati che desiderano il premio, si affrettino a farci tenere direttamente l'abbonamento, facendoci sapere quale dei doni scelgono, se cioè l'ALMANACCO DI JARRO o il CALENDARIO PROFUMATO, o pure la PICCOLA ENCICLOPEDIA BEMPORAD.

Gerente responsabile Rollo Alessio

Lecco - Unici Stab. Tip. Gius. Guido

Premiate Fabrica

**E. Frette e C.**

Monza.

- Tellerie
- Tovaglierie
- Biancherie
- Corredi da casa
- da sposa
- Coperte
- Tende
- Tappeti

Filiale = NAPOLI - Via dei Mille

### MALATTIE CONTAGIOSE

hanno l'unico RIMEDIO nella INIEZIONE ANTISETTICA PREVENTIVA infallibile di tutte le mala-tie, CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E di affetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata segregazione.

### Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le *Pillole Johimbina*, Fosfo, striano, coca, ferro, ME-LAI. Le due scatole L. 13,50 fran che posta, Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista Bologna, Lame 48.

### Novità Librarie! Novità!!!

PAOLO ROBIN. Libero amore. Libera maternità L. 0,30. FERNANDO KOLMEY. Gli organi della generazione in sciopero L. 0,30. OSCAR WILDE. La bellezza dell'anima umana in regime socialista L. 2. PAOLO ROBIN. Pane, agiatezza, amore L. 0,30. D'A ETTORINA CECCHI. Mezzi pratici per evitare le gravidanze, con illustrazioni L. 3. PAOLO ROBIN. Malthus e Neomalthusiani L. 0,30. FILIPPO TURATI. Il delitto e la questione sociale L. 1. PAOLO ROBIN. Popolazione e procreazione procreatrice L. 0,30. LEONARDO CENTONZE. Il rito dei sacrifici umani L. 0,75. CARLO CARRIERO. Compendio del Capitale di Carlo Marx L. 2. EUGENIO SUE. Il grido di protesta di una donna perduta L. 0,30. FERNANDO ROLMEG. Il delitto di generare L. 0,30. Vaglia all'Istituto Editoriale, IL PENSIERO, Firenze

**IL METODO MIGLIORE**

il più semplice e facile per avere BAMBINI SANI e ROBUSTI è quello di nutrili con la

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore delle FARINE LATTEE

INVIO GRATUITO

di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali F. A.) indirizzata a CARLO ERBA - MILANO

### Vero Estratto di Carne

# LIEBIG

## in Globi

Una scatoletta con cinque di questi GLOBI non costa che 30 centesimi e basta per migliorare il sapore d'un pranzo intero, aumentandone il valore nutritivo.